

LAGHI & DINTORNI

Pisogne

La riforma delle Rsa e la medicina sabato prossimo in dibattito al parco comunale

Auser e Spi Cgil di Vallecarnonica e Sebino insieme per parlare della «Riforma delle Rsa e l'attuazione della medicina del territorio». I due sodalizi organizzano un momento di riflessione e confronto sul tema in vista della modifica della legge regionale 23/2015 sulla Sanità, per far emergere le criticità del territorio del Sebino e della Valcamonica, realtà periferiche che scontano a volte scelte che non

tengono conto delle specificità. Per questo il presidente dell'Auser comprensoriale Valcamonica-Sebino Vincenzo Raco e il segretario dello Spi-Cgil di Pisogne Piermatteo Bertolini ritengono necessario aprire il confronto con un'iniziativa in programma il 10 luglio alle 10 al parco comunale di Pisogne (via Pieve 19). Interverranno Tersillo Moretti segretario Spi-Cgil Valcamonica

Sebino, Lella Brambilla presidente Auser Lombardia e Federica Trapletti segretaria Spi-Cgil Lombardia. Il giorno precedente l'Auser darà avvio a un nuovo progetto, che mette al centro nonni e nipoti. Il progetto «C'era una volta...», realizzato col finanziamento del Centro per il libro e la lettura, sarà illustrato il 9 luglio alle 16.30 sempre al parco, al fine di programmare momenti di lettura condivisi.



La rinascita del Lido ostaggio dei permessi E ora l'imprenditore «chiama» Draghi

Facchetti scrive al premier I lavori sono iniziati, ma dal 2018 si attende il nullaosta per i vincoli



L'immobile. L'edificio anni Settanta sotto scacco della burocrazia

Lonato

Alice Scalfi

■ La possibilità che il Lido di Lonato diventi la nuova grande «incompiuta» del basso lago non è così remota: nessuno vorrebbe che si arrivasse a questo, ma il gioco non sta più valendo la candela per l'imprenditore che deve riqualificarlo.

Pratiche burocratiche che sembrano infinite: per questo Ulisse Facchetti scriverà una lettera aperta al presidente del Consiglio Mario Draghi.

Il progetto. Il Lido è l'unico sfogo di Lonato sul lago e riqualificarlo ha una doppia valenza: da un lato si mettono finalmente in sicurezza quei 400 metri di provinciale, dove nelle sere d'estate si riversano giovanissimi che frequentano i locali. C'è già il limite dei 30 chilometri orari, ma nessuno

lo rispetta: è un dato di fatto. Dall'altro lato si abbelliscono: da progetto, quella che ora è una semplice strada diventerebbe un lungolago con tutti i crismi, con ampi spazi dove passeggiare e pedalare e le auto costrette, per la conformazione stradale, ad andare piano.

Effetto burocrazia. Il lavoro sono iniziati, e sono anche a buon punto, ma completarli pare un traguardo impossibile in questi giorni. Perché quel «brillante esempio» di collaborazione pubblico-privato che avrebbe dovuto rappresentare questa operazione non sta dando i risultati sperati: il lungolago, infatti, avrebbe dovuto essere realizzato a scoppio degli oneri di urbanizzazione (250mila euro) per il rifacimento di un fabbricato anni Sessanta che si trova al Lido, di fianco al Bristol. Ein stile Bristol avrebbe dovuto essere rifatto, per ospitare sette o otto appartamenti. La pratica è stata protocollata da Facchetti nel 2018, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità, il parere della Soprintendenza è positivo. Resta in sospeso il nullaosta per i vincoli relativi alla zona dell'abbazia di Magguzzano, che pure l'idea progettuale rispetta. E se il permesso di costruire per i lavori sul lungolago è arrivato un anno fa (e i lavori sono cominciati), quello per l'immobile anni Sessanta no. Il progetto ne risulta soffocato, perché l'imprenditore si ritrova bloccato con le finanze esaurite. Da qui la lettera aperta a Draghi, da qui la volontà di sensibilizzare i tanti che hanno sempre sostenuto il progetto. //

Piste ciclabili e parco, là dove c'erano incidenti



Il progetto. Così verrà ridisegnata una delle aree più a rischio del paese

Cologno

La ditta Mondini riqualificherà l'area tra le vie Sant'Eusebio, S. Maria e Alghieri

■ Grazie alla delocalizzazione di una celebre ditta del paese, la comunità di Cologno potrà vedere riqualificata un'intera area tra le più pericolose sotto il profilo della viabilità: vi sorgono un parco pubblico, piste ciclabili e molte altre novità. Si tratta dell'area compresa tra

via Sant'Eusebio (Sp17), via Santa Maria e via Dante Alighieri, tristemente nota anche alle cronache perché già teatro negli anni passati di numerosi incidenti, anche mortali.

La riqualificazione sarà possibile grazie ad un programma integrato di intervento proposto dalla ditta Mondini che realizzerà tra questa zona ed il palasport il nuovo impianto produttivo su un'area di centomila metri quadrati. In cambio, però, donerà alla collettività una serie di opere in accordo con l'Amministrazione comunale, che così riuscirà in un sol colpo a rivalorizzare una zona

periferica di inizio campagna (non lontana dai confini con Erbusco e Palazzolo) e allo stesso tempo portare nuovi servizi alla popolazione.

Il piano, già delineato in fase embrionale un mese prima dello scoppio della pandemia, è stato adottato in variante al Pgt lo scorso 30 giugno dal Consiglio comunale che ha definito le migliori al comparto come un'opera pubblica strategica. Questo atto giunge dopo intensi mesi di lavoro dell'Amministrazione di Carlo Chiari, che ha ottenuto anche l'ok della Valutazione ambientale strategica, all'interno della quale sono stati vagliati tutti gli aspetti ambientali quali il traffico, le emissioni e l'inserimento paesaggistico.

Tutto ciò consentirà la realizzazione, a carico della ditta, di una serie di opere. Tra queste una rotonda tra via Sant'Eusebio e via Santa Maria, una nuova strada di accesso al palazzetto dello sport che non inciderà sul comparto residenziale contiguo grazie ad un'altra rotonda tra via Santa Maria e via Dante, la realizzazione di un parco urbano con nuovo collegamento ciclabile sino a via Sant'Eusebio, la sistemazione del parcheggio del cimitero, interventi di mitigazione e risoluzione delle problematiche idrogeologiche.

Non solo, perché sarà fondamentale anche l'acquisizione da parte del Comune di aree di oltre 20mila metri quadrati, oltre agli standard, per la realizzazione di opere pubbliche, tra le quali spicca la nuova caserma dei Carabinieri. // L.B.

Ruba al supermercato: in auto ha altra refurtiva

Moniga

Il recupero. Il materiale rubato

■ I Carabinieri della Stazione di Vestone hanno tratto in arresto in flagranza di reato una 70enne di Desenzano del Garda, già nota, per furto aggravato.

La donna è stata fermata dagli addetti di un supermercato di Moniga del Garda mentre cercava di allontanarsi dopo aver sottratto beni di vario genere per un valore di circa 100 euro.

Al loro arrivo i militari, visti i numerosi precedenti specifici, hanno deciso di perquisire l'autovettura della signora, nella

quale sono state rinvenute varie decine di fiacconi di detersivi, biancheria e altri prodotti alimentari per un valore stimato di oltre 500 euro, poi risultati provenire di furto commesso dalla medesima in altri supermercati. Dalle prime immagini emerge che la donna sarebbe stata solita frequentare alcuni supermercati dove faceva degli acquisti minimali e ne frattempo sottraeva molta merce per l'igiene domestica che molto probabilmente non sconsigliava su di sé, in ampi tasconi ricavati negli abiti debitamente modificati.

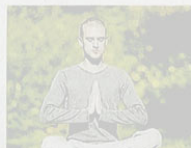
All'esito del rito direttissimo l'arresto per la donna è stato quindi convalidato ma senza l'applicazione di ulteriori misure cautelari. //

Yoga, teatro, tour in notturna: super luglio in Rocca

Anfo

■ Un luglio davvero ricco di appuntamenti, quello in programma all'ombra della Rocca. Sabato 10 il piazzale della caserma Zanardelli ospita

ciala. A partire dalle 19.30, lo chef Andrea Benini proporrà un menù con prodotti a km0; a seguire, la Debora Band si esibirà in un concerto di musica soul&pop. Prenotazioni al 344.71472657. In caso di pioggia, l'evento sarà posticipato a sabato 17. Domenica 11 alle



gli altri». Prenotazioni al 375.6221121. Sabato 17 alle 18, «Yoga in Rocca», con Gabriella Guerini. La lezione, adatta a tutti, è gratuita, ma serve anche qui prenotare al 375.6221121. Si consiglia un abbigliamento comodo e di dotarsi di un tappetino e una botti-

omaggio alla prima cantica del poema dantesco. Lo spettacolo, gratuito, si avvale delle musiche di Paolo Pizzimenti ed è proposto in esclusiva nell'ambito del cartellone del festival Acque&Terre. «Inferno» sarà ospitato nel piazzale della batteria Statuto e richiederà sempre

mici in notturna. Le visite inizieranno alle 19.30 con partenza dalla caserma Zanardelli e termineranno alla batteria Rocca. I biglietti possono essere acquistati sul sito www.roccadelfo.it. Da segnalare che i servizi di guida avviano il servizio di visite guidate infrasettimanali alla fortezza, con un tour mattutino il lunedì e il venerdì a partire dalle 9 e uno pomeridiano il mercoledì dalle 14.30